

I saggi devono essere inviati in file Word (.doc o .docx) o salvati in un formato compatibile; immagini, esempi e tabelle devono essere inviati in un file separato (sezione 1). Autrici e autori sono tenute/i ad attenersi alle norme redazionali su citazioni e lessico musicale (sezione 2 e 3), come sui riferimenti bibliografici (sezione 4). Qualora necessario, la redazione si riserva il diritto di modificare gli articoli per renderli conformi allo stile della Rivista.

Le formattazioni devono limitarsi all'essenziale:

- Carattere Times New Roman: 12 per il corpo del testo; 11 per le citazioni a blocchetto; 10 per le note a piè di pagina
- Interlinea: singola
- Numerazione automatica e progressiva delle note a piè di pagina
- Corsivo e maiuscoletto
- Citazioni a blocchetto
- Hyperlink

1. ESEMPI MUSICALI, IMMAGINI E TABELLE

Esempi musicali, immagini e tabelle non devono essere inseriti nel testo, ma salvati in file a parte e numerati: nel testo dell'articolo devono essere forniti solamente i relativi rinvii (Esempio 1, Figura 2, Tavola 3). Gli esempi musicali dovranno essere salvati in formato TIFF con risoluzione 72 DPI, mentre le immagini in formato JPG. Le tabelle potranno essere inviate in un apposito file di Word e accompagnate da una versione in formato PDF o da un file JPG, affinché la redazione possa verificare la formattazione originale. Le didascalie di esempi, immagini e tabelle devono essere inviate in una lista in un unico file di Word e recare informazioni complete sulla fonte e sull'autore.

Per la pubblicazione o riproduzione di qualsiasi materiale da ulteriore fonte, ove necessario, autrici ed autori devono essere in possesso dell'autorizzazione.

2. CITAZIONI, PAROLE STRANIERE, ENFASI

Le citazioni inferiori alle tre righe possono essere inserite direttamente nel testo, racchiudendole tra virgolette doppie basse: «»; le citazioni superiori alle tre righe devono essere inserite in infratesto, senza virgolette e in corpo minore Times New Roman 11. In tutti i casi, gli omissis interni alla citazione si segnalano con i tre puntini racchiusi tra parentesi quadre ([...]), si eviti di indicare le omissioni a inizio e a fine della citazione. Le citazioni nelle citazioni seguono la gerarchia: « “ ’ ” ».

Le parole straniere e latine devono essere scritte in corsivo se non sono entrate nel vocabolario della lingua nella quale è scritto il saggio (ad esempio, in italiano: computer, ma *rewind*; omissis, ma *ubi*). Per dare evidenza a una frase o se si usa un termine in un'accezione particolare, li si racchiude tra virgolette doppie alte “”.

3. NOTAZIONE E LESSICO MUSICALE

I nomi delle note musicali devono essere scritti in carattere minuscolo corsivo (*re*, *fa*#, etc.): ciò vale anche se il termine fa parte di un'indicazione di tonalità (*do* minore, *sib* maggiore, etc.). Nel caso della notazione alfabetica si utilizza il carattere tondo maiuscolo (D, F, G minor, C dur, A flat major, Fis moll, etc.).

I movimenti si scrivono in tondo con l'iniziale maiuscola (l'Allegro della Sonata op. 5), mentre le indicazioni espressive e dinamiche con l'iniziale minuscola e in corsivo (*energico*, *appassionato*, *con brio*, *piano*,

fortissimo, crescendo) e così le loro abbreviazioni (*ff, ppp, sf*). Eccetto nei casi in cui la maiuscola sia richiesta dalla lingua alla quale appartiene il termine (*Lied*), le designazioni di genere prendono l'iniziale minuscola (aria, messa, madrigale, fuga, *csárdás*, ottetto, corale, *conductus*, oratorio).

I titoli delle composizioni individuate da una forma musicale o designazione di genere, si scrivono in tondo e senza virgolette (la Messa in sol maggiore BWV 236 di Bach, il Rondò per violino ed orchestra in do maggiore K 373 di Mozart, il Trio n. 13 in si bemolle maggiore per due violini e violoncello, la Sesta Sinfonia di Mahler). Se un titolo illustrativo è associato alla designazione formale, questo si scrive in corsivo (Sinfonia n. 15 in re minore *La divina*) e così le composizioni identificate da un titolo descrittivo prendono il corsivo (la *Musica notturna delle strade di Madrid*, *Barcarola*).

4. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

I riferimenti bibliografici devono essere forniti alla prima occorrenza nelle note a piè di pagina, uniformandosi ai seguenti esempi.

STEFANO ZENNI, *I segreti del jazz. Una guida all'ascolto*, Viterbo, Stampa Alternativa, 2007, pp. 175-183.

ERNST H. GOMBRICH, *Ideali e idoli: i valori nella storia dell'arte* (1979), trad. dall'inglese di Renzo Federici, Torino, Einaudi, 1986.

DEENA ROSENBERG, *Fascinating Rhythm: the Collaboration of George and Ira Gershwin*, New York, The University of Michigan Press, 1997².

HEINRICH CHRISTOPH KOCH, *Versuch einer Anleitung zur Komposition*, 3 voll., vol. II, Rudolstadt-Leipzig, Böhme, 1787 (rist. anast., Hildesheim, Olms, 2000), p. 170.

WOLFGANG AMADEUS MOZART, *Tänze: Bd. 2 (Neue Ausgabe sämtlicher Werke, Serie IV, Werkgruppe 13, abt. 1/2)*, hrsg. Marius Flothius, Kassel, Bärenreiter, 1988.

FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere*, a c. di Marco Santagata, Milano, Mondadori, 2004².

MARCO MANGANI – FEDERICA ROVELLI, *Boccherini's Thematic Catalogues: A Reappraisal*, in *Understanding Boccherini's Manuscripts*, ed. Rudolf Rasch, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing, 2014, pp. 109-128: 113.

JOSÉ ANTONIO BOCCHERINI SÁNCHEZ, *Los testamentos de Boccherini*, «Revista de Musicología», 22/2, 1999, pp. 93-121: 95-97.

WILLI APEL, «Transcription», in *The Harvard Dictionary of Music*, a c. di Willi Apel, Cambridge (MA), The Belknap Press of Harvard University Press, 1974².

Per la ripetizione di un riferimento bibliografico di qualunque natura si utilizzi una forma abbreviata secondo il seguente esempio.

MANGANI – ROVELLI, *Boccherini's Thematic Catalogues*, p. 111.

Per tutti i casi non previsti dalle precedenti norme, autrici ed autori sono caldamente invitate/i a fornire le informazioni nel modo più dettagliato e minuzioso possibile.